

Istituto Comprensivo Boer – Verona Trento

IL CORAGGIO DI DIRE

NO

di
Eloisa Versaci
III H

Anno Scolastico 2017/ 2018

A cura della Prof. Rosaria Caterina Di Meo

La mafia e le altre organizzazioni criminali che si sono sviluppate nelle regioni meridionali d'Italia, sono sorte dove l'intervento dello Stato si è dimostrato insufficiente per risolvere problemi sociali come l'analfabetizzazione, la disoccupazione, la mancanza di servizi .

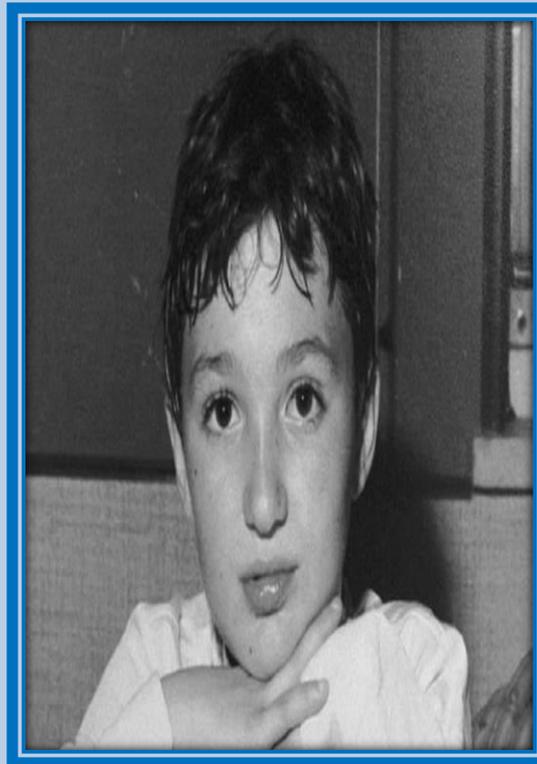
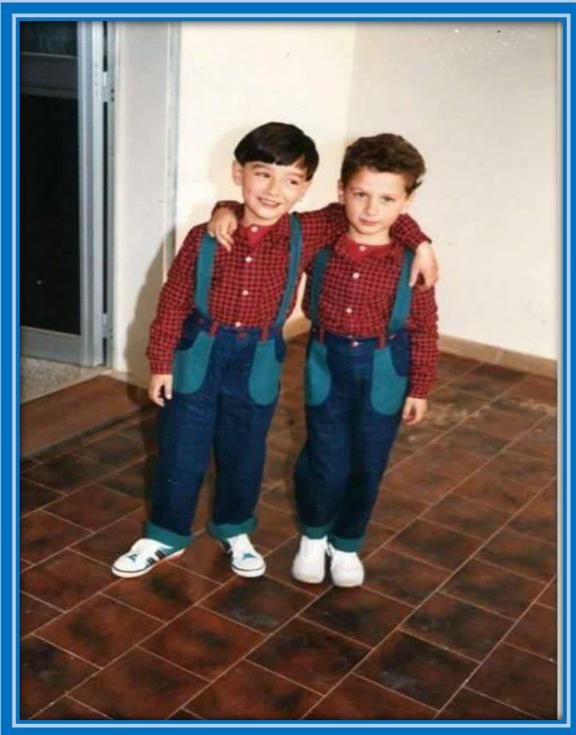


Di fronte alle brutalità commesse dalla mafia, resistere, ma soprattutto opporsi, può sembrare difficile, quasi impossibile. Tuttavia, molte persone lo hanno fatto, dando un esempio di coraggio; oggi, sono sempre di più le donne, gli uomini, in particolar modo i giovani, che si impegnano nella costruzione di una società onesta, libera dalla mafia.

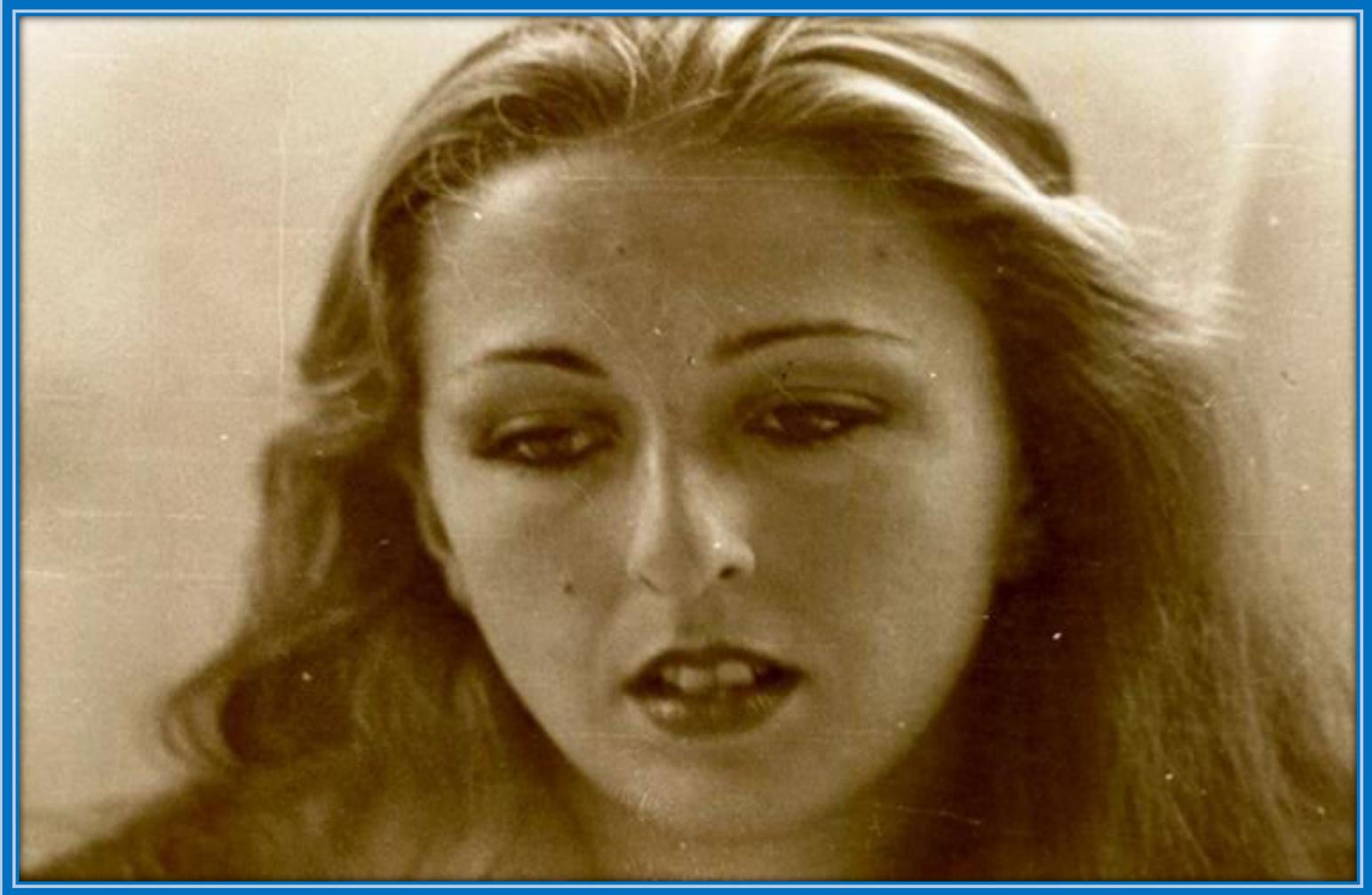


Oggi la lotta alla mafia continua, vincendo diverse battaglie, ma perdendone molte altre.

Cosa Nostra non si ferma davanti a nulla, neanche dinnanzi ai bambini, li scioglie nell'acido, gli spara senza pietà... Sono 108 i bambini uccisi dalla mafia, un numero elevatissimo sono le vittime innocenti morte per mano mafiosa.



**Tra le vittime di Cosa Nostra voglio ricordare
Annamaria Cambria**



Annamaria Cambria frequentava l'Istituto Commerciale Leonardo da Vinci a Milazzo, dove viveva.

Aveva 16 anni. La sera dell'8 novembre 1989 si era recata in una gelateria nel centro del paese per comprare dei dolci per il suo fidanzato.

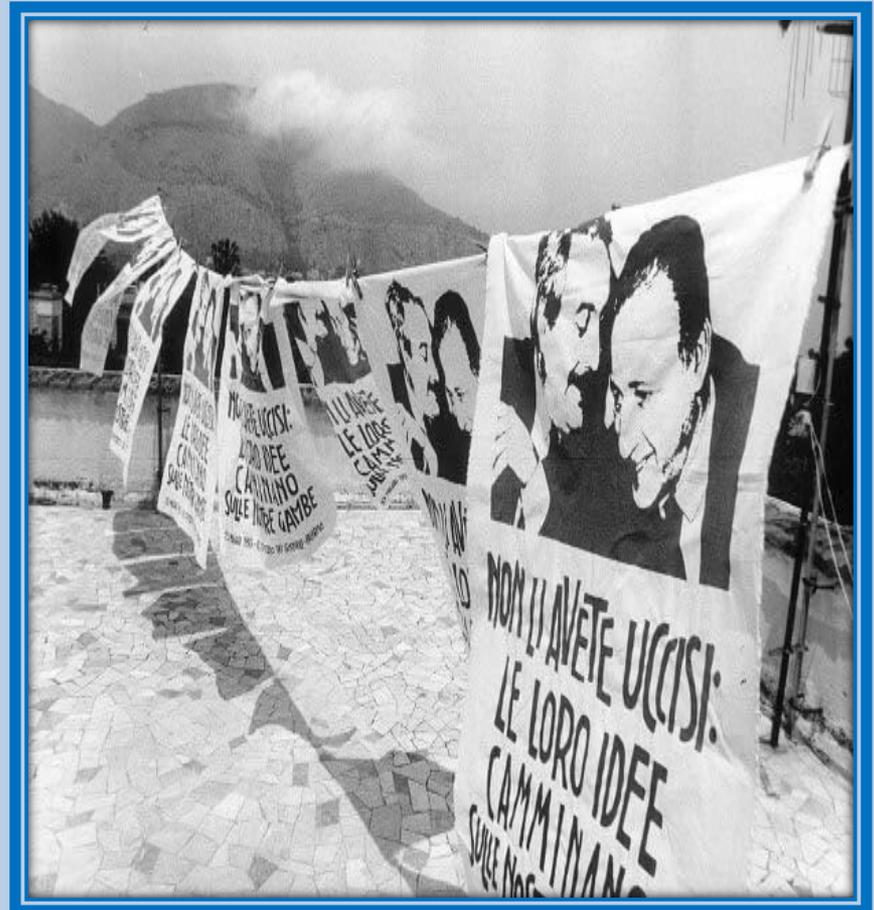
Annamaria da pochi giorni si era fidanzata ufficialmente.

Si trovò nella traiettoria dei proiettili diretti a Francesco Alioto, un pregiudicato di 29 anni, appartenente al clan Sottile-Geraci che da anni gestiva il traffico di droga nella città di Milazzo.

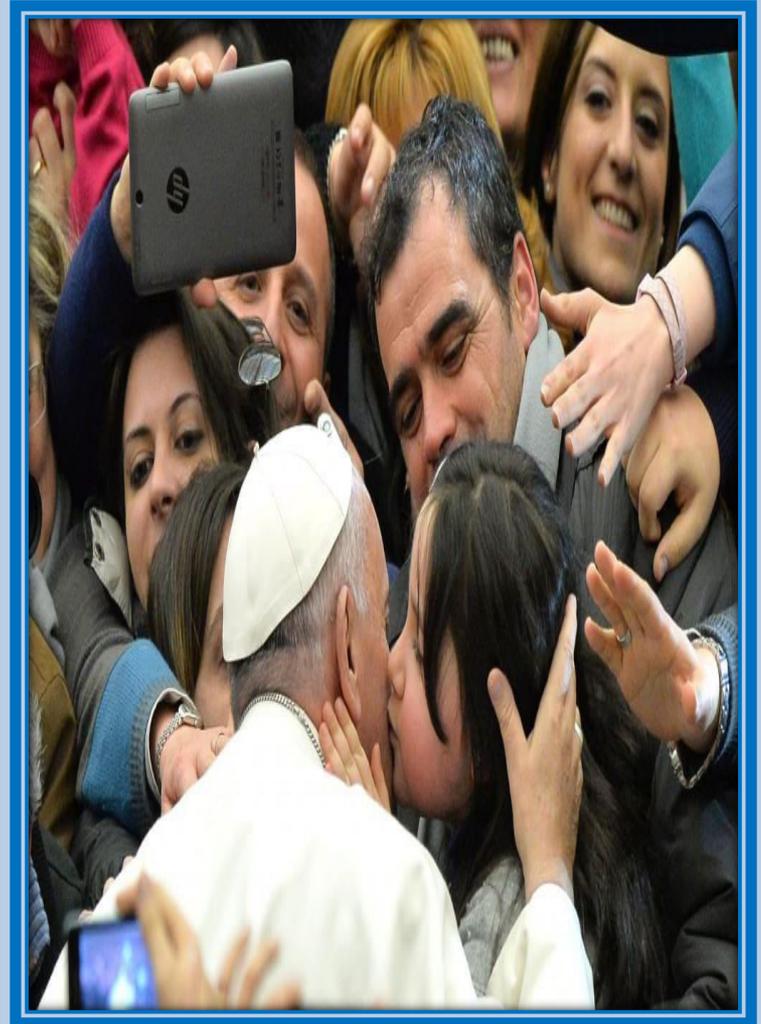
I proiettili a lui diretti, colpirono a morte Annamaria nello stesso istante in cui stava uscendo dalla gelateria con il pacchetto di dolci.



Proprio per ricordare vittime come lei, donne, uomini e bambini, vittime innocenti di una criminalità spietata, che non si è mai fermata di fronte a nulla, il 21 Marzo è stata istituita la giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime la mafia



Papa Francesco, nel 2014, durante un incontro commovente, ha abbracciato i familiari delle vittime di mafia: la condanna dei mafiosi, l'invito al pentimento ed a cambiare vita, ha evidenziato l'impegno costante della Chiesa, un impegno ribadito con coraggio e convinzione dai suoi predecessori, un impegno che rinnova in tutti il coraggio e la speranza di andare avanti nel cammino della legalità



**Sono state molte le persone che hanno dato la loro vita
per combattere la mafia ...**

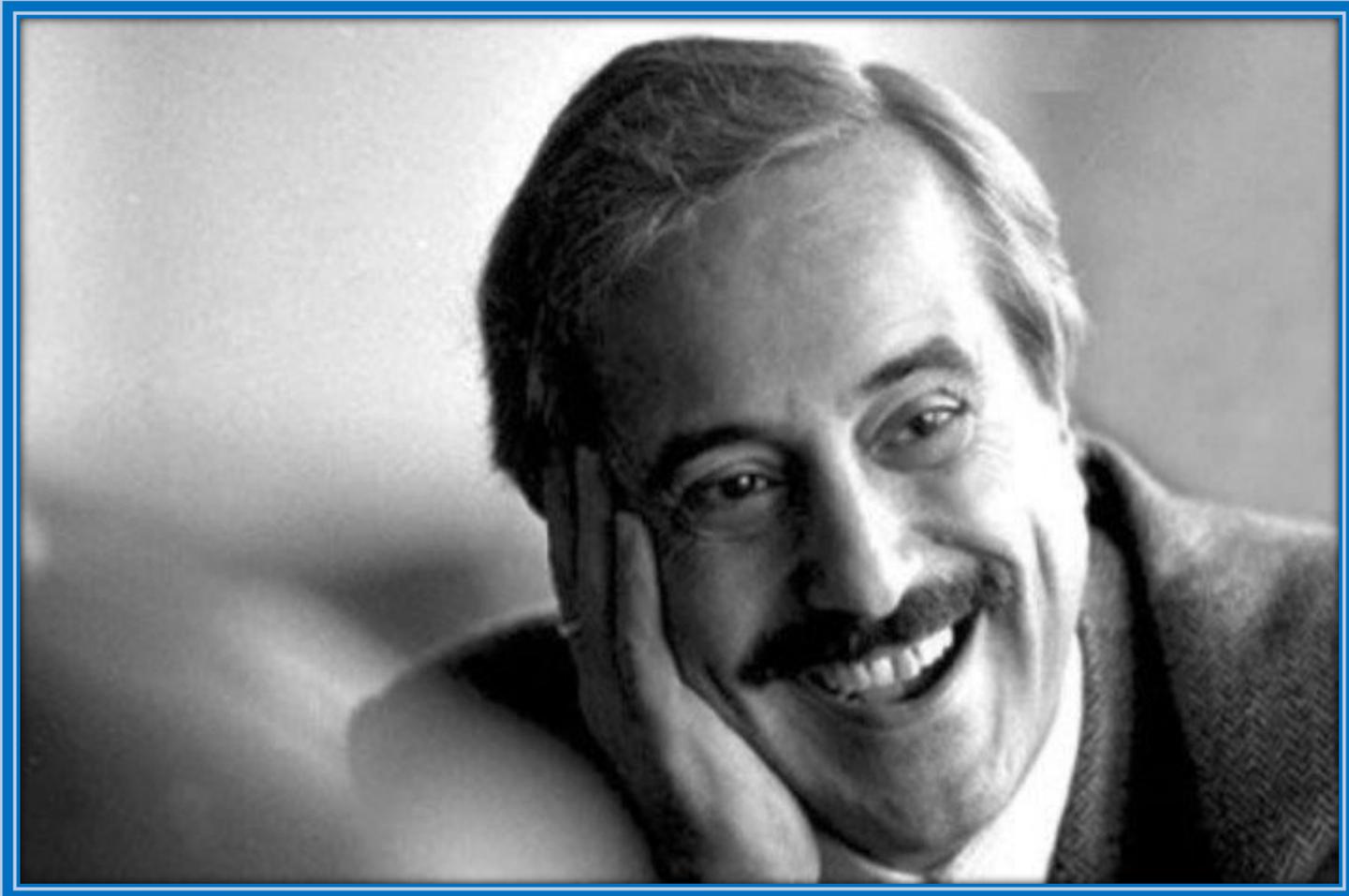


“La mafia uccide, il silenzio pure.”

PEPPINO IMPASTATO

“La mafia non è affatto invincibile; è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine.”

GIOVANNI FALCONE



“Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola”

PAOLO BORSELLINO



E, forse, anche grazie a loro, un
giorno tutti avremo il coraggio di
dire...

NO!!!